



Gruppi di lavoro
2025-2027

Diventare cittadini fra scuola e territorio: partecipazione, eredità culturale e comunità educazione

Il gruppo di lavoro intende promuovere iniziative e studi su:

- i processi storici di formazione alla cittadinanza con particolare attenzione alla relazione che intercorre fra scuola e territorio;
- i processi di diffusione della scuola democratica nelle riforme, nei modelli e nelle pratiche;
- le pratiche educative e didattiche di formazione alla cittadinanza attraverso l'esplorazione del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio;
- i processi di partecipazione attiva per la costruzione delle comunità attraverso la storia, la memoria e le narrazioni e, più in generale, con l'approccio offerto dalla Public History

Coordinatori

Marnie Campagnaro Università degli Studi di Padova

Stefano Oliviero Università degli Studi di Firenze

Soci e Socie proponenti

Leonardo Acone Università Orientale di Napoli

Anna Antoniazzi Università degli Studi di Genova

Carmen Betti Università degli Studi di Firenze

Lucia Boschetti Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Luca Bravi Università degli Studi di Firenze

Silvano Calvetto Università degli Studi di Torino

Lorenzo Cantatore Università degli Studi di RomaTre

Barbara De Serio Università degli Studi di Foggia

Ilaria Filograsso Università degli Studi di Chieti-Pescara

Daria Gabusi Università degli Studi di Verona

Stefano Lentini Università degli Studi di Catania

Maria Lucenti Università degli Studi di Genova

Ilaria Mattioni Università degli Studi di Torino

Franca Pesare Università degli Studi di Bari

Tiziana Pironi Università degli Studi di Bologna

Rossella Raimondo Università degli Studi di Bologna

Alessandro Sanzo Università degli Studi di Roma La Sapienza

Giovanni Savarese Università degli Studi di Salerno

Fabio Targhetta Università degli Studi di Macerata

CENTRO ITALIANO *per la* **RICERCA STORICO-EDUCATIVA**



**Fonti, soggetti e percorsi della Storia dell'educazione
dall'antichità classica al Settecento**

Coordinatori

Luana Salvarani Università degli Studi di Parma

Luca Odi Università degli Studi di Urbino

Federico Piseri Università degli Studi di Sassari

Soci e Socie proponenti

Carlo Cappa Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Paolo Bonafede Università degli Studi di Trento

Monica Ferrari Università degli Studi di Pavia

Laura Madella Università degli Studi di Parma

Maurizio Piseri Università degli Studi della Valle d'Aosta

Simone Polenghi Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

David Salomoni Università per Stranieri di Siena

Filippo Sani Università degli Studi di Sassari

Gabriella Seveso Università degli Studi di Milano Bicocca

Il Gruppo di Ricerca si propone di condurre percorsi di indagine in ottica diacronica su fonti, contesti socio-culturali, processi e pratiche educative con particolare riguardo all' arco temporale che intercorre tra l'antichità classica e il XVIII secolo. L'educazione è strumento di trasmissione del sapere, delle tradizioni e dei valori che caratterizzano diverse epoche ma anche in non pochi casi, tra persistenze e variazioni, occasione trasformativa a livello individuale, sociale, politico, epistemico. Studiare i cambiamenti dei sistemi educativi, delle forme di trasmissione del sapere, delle pratiche didattiche e dei processi pedagogici in diverse epoche e contesti consente di comprendere non solo il variare di teorie ed esperienze, ma anche le trasformazioni sociali e istituzionali che hanno accompagnato i mutamenti degli atteggiamenti collettivi e delle forme di vita associata. Per questo intendiamo analizzare e valorizzare fonti, approcci e prospettive che possano gettare uno sguardo di lungo periodo sull'azione educativa nel suo complesso (soggettività, istituzioni, saperi, linguaggi, pratiche, ideali), evidenziandone le implicazioni filosofiche, religiose, politiche, culturali ed economiche.

Ci proponiamo in particolare di:

- Promuovere la ricerca disciplinare e interdisciplinare su concetti, sistemi, processi educativi dell'antichità greco-romana, del medioevo e dell'età moderna.
- Valorizzare il patrimonio documentale attraverso l'analisi delle fonti di diversa tipologia.
- Favorire il confronto scientifico tra studiosi di diversa provenienza e formazione, anche in chiave comparativa.
- Contribuire al dibattito storiografico attraverso pubblicazioni, convegni, seminari e collaborazioni con enti e istituzioni culturali.



Il pensiero pedagogico ed educativo di Antonio Banfi

Coordinatori

Fulvio De Giorgi Università di Modena e Reggio Emilia
Andrea Mariuzzo Università di Modena e Reggio Emilia
Simona Salustri Università di Modena e Reggio Emilia

Soci e Socie proponenti

Nicola Barbieri Università di Modena e Reggio Emilia
Fernando Bellelli Università di Modena e Reggio Emilia
Francesca Cadeddu Università di Modena e Reggio Emilia
Andrea Dessardo Università Europea, Roma
Daria Gabusi Università degli Studi di Verona
Samir Mohamed Galal Università degli Studi di Bologna
Fabio Pruner Università degli Studi di Sassari
Giulia Savigni Università di Modena e Reggio Emilia
Vincenzo Schirripa Università Lumsa
Gabriella Seveso Università degli Studi di Milano-Bicocca

La rilevanza del pensiero di Antonio Banfi (1886-1957) nello sviluppo della filosofia dell'educazione, della storia della pedagogia e dell'educazione e del discorso pedagogico tutto è ben nota, sia per la matrice del problematicismo pedagogico ravvisabile nel razionalismo critico di Banfi, sia nell'interesse che Banfi ha riservato alla problematica dell'educazione in maniera sistematica e trasversale lungo il corso della propria produzione, tanto teoretica quanto più specificamente politico-culturale.

Tale produzione ha toccato i temi della fenomenologia e del razionalismo, della relazione tra filosofia e religione, dell'estetica, della letteratura e del diritto, dell'istruzione e della scuola, come pure della politica (con una partecipazione diretta alla Resistenza e all'attività nel PCI), del rapporto tra marxismo e razionalismo critico e del legame tra storia della pedagogia e filosofia dell'educazione.

Il gruppo di lavoro intende raccogliere studiosi e studiosi interessati alla figura e all'opera del pensatore lombardo e impegnati allo sviluppo degli studi su di lui in particolar modo attraverso il reperimento e la valorizzazione di materiale documentario inedito, conservato in gran parte tra Milano e Reggio Emilia e ancora solo in piccola parte utilizzato.

L'obiettivo sarà quello di dare maggiore organicità agli sforzi, finora piuttosto frammentari, di dare conto della complessità della figura intellettuale di Banfi attraverso un rapporto con le fonti dirette che chiarisca al meglio le relazioni tra testi e contesti della sua attività di studioso, di pensatore e di politico.

**Infanzie: temi e problemi
per una storia multiprospettica**

Coordinatori

Dario De Salvo Università degli Studi di Messina
Anna Debé Università Cattolica del S. Cuore
Evelina Scaglia Università degli Studi di Bergamo

Soci e Socie proponenti

Leonardo Acone Università L'Orientale, Napoli **Paolo Alfieri** Università Cattolica del Sacro Cuore **Anna Ascenzi** Università degli Studi di Macerata **Annemarie Augschöll** Libera Università di Bolzano **Francesca Borruso** Università degli Studi Roma Tre **Renata Bressanelli** Università Cattolica del Sacro Cuore **Carla Callegari** Università degli Studi di Padova **Lorenzo Cantatore** Università Roma Tre **Luca Comerio** Università di Milano-Bicocca **Emilio Conte** Università degli Studi di Bergamo **Andrea Dessardo** Università Europea, Roma **Domenico Elia** Università degli Studi di Bari, Aldo Moro **Giulia Fasan** Università di Padova **Sabrina Fava** Università Cattolica del Sacro Cuore **Monica Ferrari** Università degli Studi di Pavia **Simona Finetti** Università degli Studi di Roma, La Sapienza **Daria Gabusi** Università degli Studi di Verona **Carla Ghizzoni** Università Cattolica del Sacro Cuore **Elena Girotti** Università degli Studi di Macerata **William Grandi** Università degli Studi di Bologna **Chiara Lepri** Università Roma Tre **Andrea Marrone** Università degli Studi di Cagliari **Ilaria Mattioni** Università degli Studi di Torino **Elisa Mazzella** Università eCampus **Alessandra Mazzini** Università degli Studi di Bergamo **Juri Meda** Università degli Studi di Macerata **Giordana Merlo** Università degli Studi di Padova **Sofia Montecchiani** Università degli Studi di Chieti-Pescara **Matteo Morandi** Università degli Studi di Pavia **Maria Cristina Morandini** Università degli Studi di Torino **Luca Odini** Università degli Studi di Urbino **Silvia Pacelli** Università degli Studi Roma Tre **Lucia Paciaroni** Università degli Studi di Macerata **Franca Pesare** Università degli Studi di Bari, Aldo Moro **Furio Pesci** Università La Sapienza, Roma **Tiziana Pironi** Università degli Studi di Bologna **Simonetta Polenghi** Università Cattolica del Sacro Cuore **Luigiaurelio Pomante** Università di Macerata **Rossella Raimondo** Università degli Studi di Bologna **Livia Romano** Università di Palermo **Giovanni Savarese** Università degli Studi di Salerno **Brunella Serpe** Università della Calabria **Gabriella Seveso** Università degli Studi di Milano-Bicocca **Caterina Sindoni** Università degli Studi di Messina **Lucia Vigutto** Università degli Studi di Bologna

Il gruppo di lavoro "Infanzie: temi e problemi per una storia multiprospettica" prende spunto dalle più recenti prospettive introdotte nella storiografia dell'infanzia a partire dal concetto di cultura infantile, che ha consentito di riconoscere l'infanzia nella sua autonomia ontologica. Intende, in particolare, studiare le bambine e i bambini come soggetti sociali produttori di cultura, animati da agency, e indagare le principali differenze esistenti fra una "cultura per i bambini" (come espressione dell'intenzionalità adulta) e una "cultura dei bambini" (come espressione del vissuto infantile). Sul piano metodologico, tale programma si caratterizza per il tentativo di storicizzare l'infanzia, ovvero di metterla in relazione con la società in cui è vissuta, al fine di formulare una storiografia dell'infanzia di tipo relazionale, capace cioè di lasciarsi interpellare costantemente dalla storia delle prassi educative e di abbracciare una prospettiva di indagine interdisciplinare, in grado di cogliere la voce anche di chi non ha lasciato tracce.

L'esito auspicato è quello di giungere ad una "storia delle infanzie", da intendersi come studio di una pluralità di "culture delle infanzie", in grado di comprendere le prime infanzie, ma anche le infanzie femminili, orfane, disabili, vagabonde, ecc., grazie ad una felice combinazione fra lo studio della dimensione reale del bambino e quella del suo immaginario.

Particolare attenzione verrà data al ricorso a fonti orali, a memorie individuali, familiari e collettive, alla produzione letteraria per l'infanzia, ai giocattoli e ai principali *outillages* per bambini, ai documenti figurativi (fra cui le fotografie di famiglia e di scuola, le immaginette religiose, ecc.), agli audiovisivi, ai periodici per la formazione di genitori, educatori e insegnanti.

Il gruppo di lavoro organizzerà periodicamente seminari di studio, dossier tematici e altre iniziative di studio e di ricerca, con il coinvolgimento di studiosi nazionali e internazionali.

**Le figure dell'universo familiare
nelle fiabe di tutte le civiltà, etnie e culture.
Una ricerca interdisciplinare**

Coordinatori

Angelo Nobile Università degli Studi di Parma
Domenico Elia Università degli Studi di Bari, "Aldo Moro"

Soci e Socie proponenti

Gabriella Armenise Università del Salento
Francesca Borruso Università degli Studi Roma Tre
Vittoria Bosna Università degli Studi di Bari, "Aldo Moro"
Dorena Caroli Università degli Studi di Bologna
Elena Guerzoni Università degli Studi
Tiziana Mascia Università degli Studi di Urbino, "Carlo Bo"

Non sono mancati gli studi sulla fiaba popolare europea ma sono carenti, almeno in Italia, quelli sulle corrispondenti figure nelle fiabe degli altri continenti: asiatiche (indiane, cinesi, giapponesi...), africane (islamiche e sub-sahariane), degli aborigeni australiani, dei nativi americani, andine, etc.

Il Gruppo di lavoro intende analizzare, in una prospettiva interdisciplinare, la presenza e il ruolo dei tradizionali componenti della realtà familiare, nucleare e allargata (figura materna, paterna, bambini, fratelli, sorelle, matrigna, sorellastre, frateLLastri, nonni, altri congiunti...) nelle fiabe e nelle leggende dei diversi continenti.

A ragione della sua natura interdisciplinare, la ricerca del Gruppo presuppone e richiede una pluralità di approcci e di competenze: storiche, letterarie, antropologiche, demologiche, sociologiche, pedagogiche, psicologiche, psicoanalitiche e didattiche.

Tra i molti obiettivi, la ricerca si ripromette un'analisi comparativa con le fiabe popolari europee, una valutazione critica sull'incidenza di queste narrazioni sulla personalità del giovane ascoltatore o lettore, in particolare sugli atteggiamenti, e quindi anche sul loro possibile ruolo – positivo o negativo – nell'accoglienza verso persone di altra razza, civiltà e religione, nonché una riflessione sulla proponibilità di questi racconti a bambini della nostra cultura e sull'opportunità di una loro eventuale cernita.

Ma anche una più approfondita conoscenza di altri popoli, civiltà e culture attraverso l'analisi delle loro creazioni fiabesche.



Mobilità e migrazioni nella storia dell'educazione

Coordinatrici

Antonella Cagnolati Università degli Studi di Foggia
Carmen Petrucci Università degli Studi di Foggia

Soci e Socie proponenti

Michela Baldini Università telematica Pegaso
Alberta Bergomi socia non strutturata
Paolo Bianchini Università degli Studi di Torino
Matteo Brera Seton Hall University/Università di Padova
Lorenzo Luatti Oxfam
Andrea Mariuzzo Università di Modena-Reggio Emilia
Francesco Pongiluppi Università degli Studi di Torino
Luana Salvarani Università degli Studi di Parma
Paula Alejandra Serrao Università degli Studi di Torino

Negli ultimi anni la generale attenzione storiografica sui fenomeni migratori, sui loro aspetti sociali e culturali e sulla loro dimensione istituzionale – attenzione generata in larga misura dalla necessità di dare profondità a movimenti che caratterizzano la nostra attualità e che spesso sono presi in considerazione dalla politica e dalla pubblicistica senza i necessari riferimenti – ha investito anche diverse articolazioni degli studi storico-educativi. Gli spunti generati da questo tipo di riflessioni si sono affiancati, e spesso si sono incontrati in interessanti interrelazioni, con ambiti di ricerca più classici relativi ad altre forme di spostamento geografico nella storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche e accademiche, come gli spostamenti di natura lavorativa e professionale del personale docente e amministrativo e degli studenti o la *peregrinatio* accademica.

In particolare, come è stato recentemente dimostrato sia dalla presenza di interventi dedicati a questo tema tra i panel del XVIII Congresso nazionale del CIRSE di Reggio Emilia, sia dal successo della call for papers per il numero monografico della «Rivista di Storia dell'Educazione» su *Educazione e migrazioni in Nord America, nel dibattito storico-educativo italiano* sono ormai attivi e radicati alcuni filoni di ricerca di grande interesse, che rispondono pienamente alla caratterizzazione del campo di studi offerta da Noah W. Sobe e Melissa G. Fisher nel loro intervento su *Mobility, Migration and Minorities in Education* raccolto a cura di Robert Cowen e Andreas M. Kazamias nel fondamentale *International Handbook of Comparative Education* (New York, Springer, 2009, pp. 359-371):

- le comunità nazionali all'estero e il loro impatto su sistemi e contesti educativi locali;
- integrazione e conflitto delle minoranze etniche, culturali e religiose sul terreno scolastico ed educativo;
- forme di incontro e ibridazione culturale e pratiche educative e di formazione connesse;
- pubblico, ruolo e funzioni degli istituti scolastici nazionali all'estero;
- modalità di trattamento degli shock socioculturali generati dall'esperienza migratoria a livello individuale, familiare, locale e comunitario;
- pratiche di mantenimento della cultura originaria e forme di aggregazione etnica;
- ruolo delle agenzie filantropiche e caritative, laiche e religiose, nella vita educativa delle minoranze;
- ricerca e analisi di fonti originali d'archivio volte al recupero di profili biografici di figure rilevanti nell'ambito storico-educativo;
- percorsi formativi degli insegnanti italiani presso le scuole all'estero;
- la mobilità studentesca e del personale di scuola e università tra relazioni internazionali, esilio e soft power;
- trasferimento di idee e modelli educativi e pedagogici attraverso il contatto transnazionale;
- viaggio, spostamento e trasferimento temporaneo e definitivo come dimensioni educative e di formazione.

Il gruppo di lavoro intende proporsi come luogo di confronto, coordinamento e promozione dell'impegno scientifico nell'ambito di studio della componente educativa nello studio storico dei fenomeni migratori, in particolare ponendo i casi di diretto interesse italiano in una prospettiva di comparazione internazionale, e curando le possibilità di collaborazione con gruppi di ricerca internazionali animati da interessi e presupposti metodologici simili.

Nel corso del triennio 2025-2027 il gruppo intende organizzare collettivamente almeno un seminario l'anno e sostenere iniziative individuali nelle diverse sedi dei suoi membri per disseminare i risultati di ricerca. Il seminario annuale potrebbe dar luogo ad un volume collettaneo o un numero monografico di rivista. Al fine di consolidare il dialogo tra contesti culturali differenti, il gruppo di lavoro "Mobilità e migrazioni nella storia dell'educazione" propone di condividere e promuovere informazioni riguardo alle iniziative internazionali intorno agli studi sulla migrazione e di implementare la collaborazione con gruppi di ricerca, docenti e ricercatori che lavorano sulle medesime tematiche.

CENTRO ITALIANO *per la* **RICERCA STORICO-EDUCATIVA**

Per una geografia storica delle istituzioni educative e dei processi di alfabetizzazione

Coordinatori

Maurizio Piseri Università degli Studi della Valle d'Aosta

Fabio Pruneri Università degli Studi di Sassari

Soci e Socie proponenti

Leonardo Acone Università Orientale di Napoli

Annemarie Augschöll Libera Università di Bolzano

Giovanni Brunetti Università degli Studi di Verona

Dario De Salvo Università degli Studi di Messina

Giusy Denaro Università degli Studi di Catania

Domenico Elia Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Monica Ferrari Università degli Studi di Pavia

Chiara Giovinazzo Università degli Studi della Valle d'Aosta

Stefano Lentini Università degli Studi di Catania

Adele Martorello Università degli Studi della Valle d'Aosta

Matteo Morandi Università degli Studi di Pavia

Federico Piseri Università degli Studi di Sassari

Silvia Annamaria Scandurra Università degli Studi di Messina

Vincenzo Schirripa Università degli Studi Lumsa

Brunella Serpe Università della Calabria

Caterina Sindoni Università degli Studi di Messina

Obiettivo del gruppo è la valorizzazione, la promozione e lo sviluppo metodologico di temi di ricerca che hanno assunto ruoli e significati sempre più rilevanti nell'ambito degli studi storico educativi per le loro connessioni con i sistemi sociali, economici, culturali e antropologici.

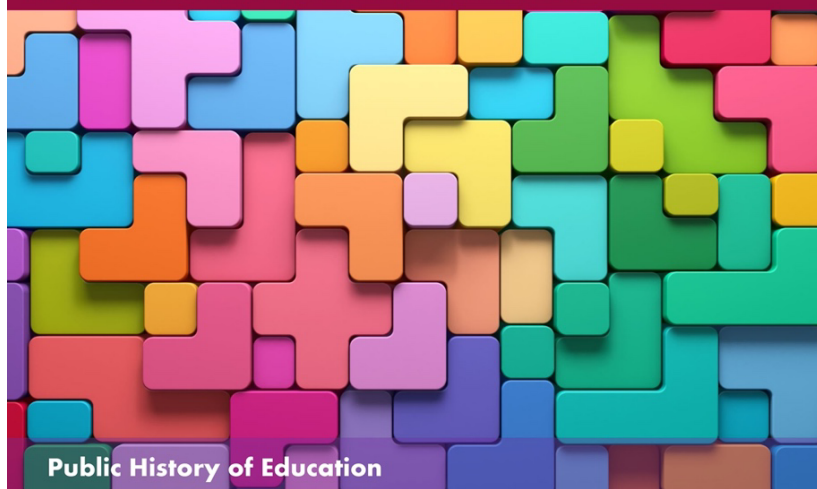
La storia dei processi di scolarizzazione e di alfabetizzazione si è indirizzata negli ultimi decenni verso una "geografia dinamica" capace di offrire rappresentazioni cartografiche volte a intercettare i complessi rapporti tra istruzione e sviluppo economico.

Al tempo stesso la storia dei processi di scolarizzazione e di alfabetizzazione, nella sua dimensione statistica, quantitativa e comparativa, è in grado di offrire importanti contributi entro tematiche che vanno oltre il rapporto istruzione e sviluppo per estendersi alle dinamiche socio e antropoculturali, ai flussi migratori, ai comportamenti sociali, alla costruzione della cittadinanza, offrendo ampie possibilità di un dialogo multidisciplinare con altre aree scientifiche in prospettiva nazionale e internazionale.

L'attività del gruppo si focalizzerà sulle seguenti azioni:

- la promozione di ricerche nell'ambito della geografia dinamica delle istituzioni educative, dei processi di scolarizzazione e dei processi di alfabetizzazione;
- l'organizzazione di seminari e convegni;
- il supporto e la realizzazione di progetti di ricerca;
- la promozione di volumi dedicati alle tematiche di interesse del gruppo;
- la promozione del dialogo interdisciplinare sulle tematiche di interesse del gruppo.

CENTRO ITALIANO *per la* RICERCA STORICO-EDUCATIVA



Coordinatore

Gianfranco Bandini Università degli Studi di Firenze

Soci e Socie proponenti

Anna Ascenzi Università degli Studi di Macerata

Carmen Betti Università degli Studi di Firenze

Francesca Borruso Università degli Studi di Roma Tre

Luca Bravi Università degli Studi di Firenze

Marta Brunelli Università degli Studi di Macerata

Pietro Causarano Università degli Studi di Firenze

Monica Dati Università IUL

Mirella D'Ascenzo Università degli Studi di Bologna

Chiara Martinelli Università degli Studi di Firenze

Juri Meda Università degli Studi di Macerata

Giordana Merlo Università degli Studi di Padova

Maria Cristina Morandini Università degli Studi di Torino

Luca Odini Università degli Studi di Urbino

Tiziana Pironi Università degli Studi di Bologna

Stefano Oliviero Università degli Studi di Firenze

Elisabetta Patrizi Università degli Studi di Macerata

Caterina Sindoni Università degli Studi di Messina

Fabio Targhetta Università degli Studi di Macerata

Il gruppo si costituisce per formare una rete tra colleghi e istituzioni interessati a lavorare insieme per promuovere, approfondire, studiare, applicare la public history ai contesti educativi.

Si colloca all'interno delle attività scientifiche e didattiche previste dal nuovo Settore Scientifico Disciplinare PAED-01/B, Storia della pedagogia e dell'educazione, in particolare per quanto indicato nella parte finale della declaratoria: "fanno parte del settore anche gli studi sul patrimonio storico-educativo nelle sue dimensioni materiali e immateriali anche con riferimento alla memoria, alla sua dimensione pubblica e alla sua comunicazione" (cfr. Decreto Ministeriale n. 639 del 02-05-2024, Allegato A).

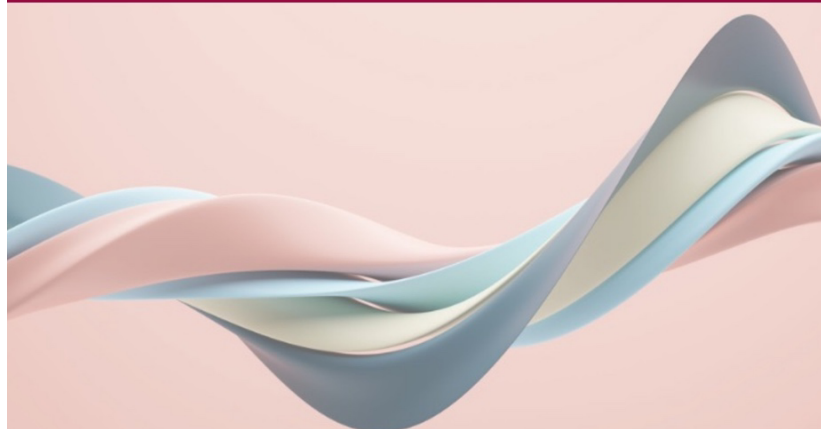
I lavori del gruppo faranno riferimento al Manifesto della Public History Italiana (<https://aiph.hypotheses.org/files/2018/09/Manifesto-PH-20240101.pdf>) e al Manifesto della Public History of Education (https://aiph.hypotheses.org/files/2023/05/AIPH_Manifesto-della-Public-History-of-Education_IT_02.pdf), all'interno dei quali sono indicate in dettaglio tematiche, metodologie e obiettivi. Il gruppo si propone di lavorare negli ambiti più significativi per la public history e maggiormente connessi alla storia dell'educazione e della pedagogia, tra i quali si segnalano:

- la storia digitale;
- la storia del patrimonio materiale e immateriale dell'educazione; le memorie orali educative;
- la didattica della storia;
- la formazione dei docenti e, più in generale, delle professioni educative (in un'ottica di *Applied History*).

L'unione di aspetti comunicativi e partecipativi costituirà una preoccupazione costante, così come il rapporto con le istituzioni culturali del territorio (musei, archivi, biblioteche, scuole, associazioni).

A livello nazionale verranno cercati accordi di collaborazione con l'Associazione Italiana di Public History, l'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa, la Società Italiana per lo Studio del Patrimonio Storico-Educativo, la Società Italiana di Pedagogia, l'Associazione Italiana di Storia Orale, la Società Italiana di Didattica della Storia, l'Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia Clio '92.

A livello internazionale il gruppo di lavoro favorirà la partecipazione ai convegni interessati alla prospettiva della public history, in primo luogo quelli promossi dall'*International Standing Conference for the History of Education*, al cui interno è stato costituito uno *Standing Working Group* specifico, denominato *Public Histories of Education* (2023-2028) (<https://www.ische.org/about-ische/standing-working-groups/public-histories-of-education-2023-2028>).



Storia comparata dell'educazione

Coordinatrici

Carla Callegari Università degli Studi di Padova
Dorena Caroli Università degli Studi di Bologna

Soci e Socie proponenti

Nicola Barbieri Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Carlo Cappa Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Marco Antonio D'Arcangeli Università degli Studi dell'Aquila
Valentina D'Ascanio Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Giulia Fasan Università degli Studi di Padova
Angelo Gaudio Università degli Studi di Udine
Matteo Morandi Università degli Studi di Pavia
Furio Pesci Università degli Studi di Roma La Sapienza
Carmen Petrucci Università degli Studi di Foggia
Livia Romano Università degli Studi di Palermo
Alessandro Sanzo Università degli Studi di Roma Tre
Maria Volpicelli Università degli Studi di Catania

Il gruppo di lavoro Storia comparata dell'educazione si propone di indagare, da un punto di vista storico, le principali tematiche pedagogiche ed educative della modernità, riprendendo in particolare la tradizione italiana degli studi comparativi che hanno avuto esponenti di spicco presenti spesso anche negli organismi internazionali.

Le indagini proposte avranno dimensione nazionale ed internazionale, allargandosi a studi sull'Europa e globali.

Un ruolo speciale sarà riservato alle politiche scolastiche che si sono andate consolidando nel tempo e che sono nate dalla comparazione fra diverse realtà. Troveranno spazio, infine, lo studio comparato di istituzioni educative e formative extrascolastiche, di aree postcoloniali e di storie dell'educazione declinate in prospettiva comparativa.

Si farà particolare attenzione ai cambiamenti epistemologici e metodologici della disciplina e al dibattito avvenuto negli ultimi decenni rispetto a problemi specifici, come quello del *Transfer*.

Il gruppo organizzerà periodicamente Seminari di studio e pubblicazioni tematiche e coinvolgerà anche studiosi internazionali.



Storia dell'educazione non formale

Il gruppo si propone di affrontare le problematiche dal punto di vista storico pedagogico relative all'istruzione dei centri professionali, le esperienze formative extra scolastiche, la formazione nell'ambito di associazioni con finalità educative, la proposta educativa nell'ambito di oratori per ragazzi e giovani, la formazione in alcune congregazioni religiose, l'educazione alla genitorialità nell'ambito di associazioni ed enti di vario orientamento politico e religioso

Coordinatori

Paola Dal Toso Università degli Studi di Verona

Carlo Macale Unicusano

Furio Pesci Università degli Studi di Roma, La Sapienza

Soci e Socie proponenti

Agnese Yi Bomi Università degli Studi Roma Tre

Luca Comerio Università degli Studi Milano Bicocca

Andra Dessardo Università Europea di Roma

Gemma Errico Socia non strutturata

Simona Finetti Università degli Studi Roma, La Sapienza

Federica Gualdaroni Unicusano

Livia Romano Università degli Studi di Palermo

David Salomoni Università degli Studi per Stranieri Siena

Lucia Vigutto Università degli Studi di Bologna

Coordinatori

Leonardo Acone Università degli Studi di Napoli, L'Orientale

Chiara Lepri Università degli Studi di Roma Tre

Martino Negri Università degli Studi di Milano Bicocca

Soci e Socie proponenti

Nicola Barbieri Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Anna Antoniazzi Università degli Studi di Genova

Anna Ascenzi Università degli Studi di Macerata

Susanna Barsotti Università degli Studi di Roma La Sapienza

Milena Bernardi Università degli Studi di Bologna

Marnie Campagnaro Università degli Studi di Padova

Lorenzo Cantatore Università degli Studi di Roma Tre

Dorena Caroli Università degli Studi di Bologna

Ilaria Filograsso Università degli Studi dell'Aquila

William Grandi Università degli Studi di Bologna

Giorgia Grilli Università degli Studi di Bologna

Sabrina Fava Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Juri Meda Università degli Studi di Macerata

Ilaria Mattioni Università degli Studi di Torino

Alessandra Mazzini Università degli Studi di Bergamo

Marcella Terrusi Università degli Studi di Bologna

Maria Teresa Trisciuzzi Libera Università degli Studi di Bolzano

Il gruppo di lavoro "Storia della letteratura per l'infanzia: editoria, estetica, educazione" si pone diversi obiettivi nell'ottica di una ricostruzione della storia della letteratura e dell'editoria per l'infanzia in Italia: obiettivi che riguardano per un verso le visioni pedagogiche che hanno mosso sempre più editori, a partire dalla seconda metà del XVIII secolo, ad avventurarsi nel territorio multiforme e ricco di tensioni e contraddizioni che chiamiamo letteratura per l'infanzia, e per l'altro la centralità che in questo mondo ha assunto, fin dall'inizio, la dimensione visiva, canale privilegiato di comunicazione con lettori e lettrici giovani o giovanissimi, anche non ancora alfabetizzati, ed esplorarne l'evoluzione nel tempo.

A partire da questo presupposto, e avvalendosi del dialogo tra prospettive critiche come quelle proposte nell'ambito dei *visual studies*, così come di più consolidate tradizioni critiche legate allo studio dei testi letterari e dei documenti visivi, nonché della storia della pedagogia, i lavori del gruppo riguarderanno alcune aree specifiche:

- Storie di editori e di progetti editoriali nei secoli XVIII-XX; Infanzia, cultura visuale e storia dell'illustrazione;
 - Evoluzione delle forme e degli intrecci testuali;
 - Tecniche di stampa e aspetti materiali del libro;
 - Narrazioni interdisciplinari per l'infanzia
- Il gruppo di lavoro articolerà i lavori nell'arco del triennio.

Il primo anno sarà dedicato all'organizzazione dei sottogruppi focalizzati sulle aree tematiche proposte, alla pianificazione del lavoro e alle prime fasi della ricerca; il secondo anno sarà invece dedicato a iniziative seminariali locali coordinate dagli aderenti al gruppo; il terzo anno vedrà infine l'organizzazione di un evento di chiusura del triennio nel quale i diversi sottogruppi presenteranno i risultati delle ricerche compiute.